

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commerciale - Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Ediz. Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.550 RINABICCA 1.500 800 500 VIA NUOVA 3.500 1.800

Il Consiglio nazionale della pace

(Continuazione dalla 1. pagina) Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite. Spontaneamente simili in tempo di pace si considerano — e sono realisticamente — non già misure di sicurezza, ma pericolose e provocatrici minacce di guerra. Gli articoli 10 e 11 si rannodano all'ordinamento della Nazioni unite, che ammette, sì, le organizzazioni regionali, ma nel quadro dell'ONU e solo per collaborare con questa; lasciando in ogni caso, anzi richiedendo, che ciascuna nazione tenga pronto il proprio territorio per concorrere alla tutela della comune libertà, e delle reciproche garanzie di indipendenza, nella misura, anziché dei diritti. Solo questa eguaglianza rende ammissibili le limitazioni della sovranità degli Stati come della libertà dei cittadini. L'insediamento in Italia di un qualsiasi comando militare straniero esclude invece ogni condizione di uguaglianza.

Pesante polemica in America contro il premier britannico

Il vicepresidente Nixon torna a parlare di « politica di forza » — Attacchi della stampa

WASHINGTON, 19 — Nel l'atmosfera di attesa seguita alla nomina di Herter quale nuovo segretario di Stato — dopo due week end il Senato sanzionerà la designazione del presidente e soltanto allora il successore di Dulles farà sapere qualcosa dei suoi propositi — gli osservatori sono attenti ad ogni presa di posizione degli Stati « al vertice » della vita politica, ansiosi di ricavarne indicazioni per quella che è, ormai, la prima scadenza per il Dipartimento di Stato: la riunione parigina del 20 aprile dei ministri degli Esteri occidentali, ancora una volta alla ricerca di un'intesa.

Washington, 19 — Nel l'atmosfera di attesa seguita alla nomina di Herter quale nuovo segretario di Stato — dopo due week end il Senato sanzionerà la designazione del presidente e soltanto allora il successore di Dulles farà sapere qualcosa dei suoi propositi — gli osservatori sono attenti ad ogni presa di posizione degli Stati « al vertice » della vita politica, ansiosi di ricavarne indicazioni per quella che è, ormai, la prima scadenza per il Dipartimento di Stato: la riunione parigina del 20 aprile dei ministri degli Esteri occidentali, ancora una volta alla ricerca di un'intesa.

Avanzata socialista nelle elezioni in Germania

FRANCOFORTE, 19 — Le elezioni ordinarie per il parlamento della Germania Federalista — dopo degli Stati regionali della Germania occidentale — hanno visto un'avanzata del partito socialdemocratico, avverso della politica di Adenauer, che è passato dal 30,4 per cento dei voti e trentasei seggi della consultazione precedente (1955) al 34,8 per cento e trentasette seggi.

Ricoverato in manicomio il « re d'Italia »

FOGGIA, 19 — Vincenzo De Sisto, il pazzo che l'altro giorno si presentò al portone del Quirinale e alla sede della Dc di piazza del Gesù, assicurando di essere re d'Italia, questa mattina, dopo estrema resistenza, è stato ricoverato in manicomio. Il De Sisto, dopo l'avanzata romana, era stato accompagnato a Foggia e questa notte è stato assalito da violenta crisi. Armato di un coltello ha tentato di scagliarsi contro i propri genitori. Poi si è rinchiuso nella sua camera non secondo di morte e ha un po' tentato di entrare. Dopo oltre tre ore, agenti di polizia carabinieri, e alcuni carabinieri sono riusciti a immobilizzarlo.

Visita a Napoli della principessa Soraya

NAPOLI, 19 — La principessa Soraya accompagnata dalla madre è giunta a Napoli, alle 16.30 a bordo di una automobile « Mercedes » proveniente da Roma.



SAINT TROPEZ — I fotografi ed i giornalisti hanno organizzato una azione di protesta contro l'atteggiamento di Brigitte Bardot, suonando per due ore, sotto le finestre dell'appartamento di lei occupato da l'attore Jacques Charrier, i canzoni del suo ex-fidanzato Sacha Distel. Nella foto: l'atto di protesta di sfuggire all'assedio dei giornalisti a bordo della Renault di Charrier, Brigitte Bardot, sul sedile posteriore, si copre il viso con una sciarpa per sfuggire ai flash. Avanti, accanto a Charrier, e Mogeny, controfotografa dell'attacco.

LE ELEZIONI FARSA DI DE GAULLE BOICOTTATE IN MASSA DAGLI ARABI

Disastrosi risultati per i colonialisti francesi nella prima giornata di votazioni in Algeria

Malgrado l'intensa azione terroristica e gli appelli alla radio, Massu non è riuscito a portare alle urne più del 40 per cento degli iscritti - I partigiani all'attacco ovunque

PARIGI, 19. — La prima giornata delle elezioni municipali algerine si è risolta stasera in un durissimo scacco per le autorità francesi, le quali, malgrado tutti i loro sforzi, non sono riuscite a condurre alle urne più del 40 per cento degli elettori ad Algeri, ed una percentuale non molto superiore nelle campagne. Se si tiene conto che i centri dove si è votato oggi sono quelli « meglio controllati » dall'esercito, è facile prevedere che le operazioni di voto dei prossimi giorni avranno esito addirittura catastrofico per i colonialisti.



ALGERI — Poliziotti e vigili del fuoco intorno ai resti carbonizzati di due automobili in Rue Michelet. Le auto sono state distrutte nel corso di una dei numerosi attacchi anticolonialisti che hanno caratterizzato l'inizio della settimana elettorale. (Telefoto)

Conclusa la conferenza dei comunisti abruzzesi

PESCARA, 19 — La prima conferenza regionale dei comunisti abruzzesi ha concluso stamane i suoi lavori con un discorso del compagno Giorgio Amendola. Al termine dei lavori è stato approvato un ordine del giorno, il quale impegna tutte le organizzazioni a portare avanti l'azione di rinnovamento e rafforzamento del Partito, ed eletto un comitato di coordinamento regionale. La Conferenza ha anche approvato un appello alle popolazioni abruzzesi in cui si tracciano le linee di una politica nuova per la rinascita della regione.

La costituente della U.S.C.S.

(continuazione dalla 1. pagina) no a quel punto i d.e. abbiano accumulato errori e provocato risentimenti, e offeso l'animo di tutti i siciliani, i quali non sono più disposti a vivere in una condizione di perpetua inferiorità. Alla fine della discussione è stata votata all'unanimità la mozione che dà vita alla nuova formazione politica. Essa proclama costituita la « Unione siciliana cristiano-sociale » a cui è affidato il compito di raccogliere attorno alla bandiera dell'autonomia tutte le forze democratiche dell'isola che credono al valore storico della Regione e vogliono fermamente operare nella vita politica, per la sua difesa e il suo potenziamento. L'Unione « si ispira ai principi della scuola sociale cristiana » di cui rivendica l'idea e conferma la sua volontà di impegnarsi a voler combattere la sua battaglia nella vita pubblica accanto e in piena solidarietà con tutte le forze democratiche tradizionalmente e fedelmente autonomistiche per la difesa integrale dello Statuto e la rievocazione dello stesso istituto.

Sebbene la censura militare abbia impedito l'allusio in Francia di informazioni esaurienti, il quadro della consultazione che i colonialisti hanno tentato di imporre, in un clima di terrore, agli arabi, è reso in modo desolante da poche indicazioni.

Ad Algeri, dove il generale Galzier aveva già dovuto rinunciare a presentare le proprie liste in dieci quartieri, non avendo trovato cittadini algerini disposti a presentarsi come candidati, l'effluenza alle urne si aggirava nel primo pomeriggio sul 15-20 per cento. Il prefetto prima, il generale Massu poi hanno dovuto lanciare appelli contro l'astensionismo, che essi hanno definito, con linguaggio intimidatorio, « tradimento dell'esercito ». La misura militare non valse a far salire la percentuale, ma non oltre il livello indicato.

« Leone rampante », hanno sottoposto il quadriennio di amministrazione clericale della valle a un rigorosa critica, documentando la politica antipopolare e di discriminazione che è stata seguita.

Volantini del M.S.I. con la bolla del S. Officio gettati al comizio autonomista in Val d'Aosta

Un candidato cattolico dell'Union Valdotaime ribadisce la distinzione tra politica e religione - Il senatore Chabod sottolinea il valore dell'alleanza col Partito comunista italiano

(Dal nostro inviato speciale) AOSTA, 19. — Quale situazione, sovrastante attuale, abbiamo creato la « bolla » raticana contro i « borghesi » e i « comunisti », che se ne possa giovare e per quali fini (non certo religiosi), hanno potuto chiaramente valutare le migliaia di cittadini che gravano stamane la piazza centrale di Aosta per il comizio di apertura della lista autonomista del « Leone rampante ». Ad un tratto, l'area della grande spianata sottostante al mare antistante l'Union Valdotaime, è stata sorvolata più volte da un apparecchio da turismo da cui venivano lanciate migliaia di volantini multicolori. La poltiglia ha avuto l'effetto di meravigliare e ostentare su una facciata, sotto una frase diretta contro i comunisti e l'Union Valdotaime, erano riprodotte la « bolla » del Sant'Officio e l'interpretazione locale data dal vescovo di Aosta; sull'altra, si leggeva lo stralcio di un discorso antimussolinista del giustiziatore Mussolini e l'annuncio di un prossimo comizio missino.

« Voglio ricordare — ha aggiunto il candidato autonomista — che ogni intervento del genere costituisce reato. Noi proponiamo la libertà religiosa, ma rivendichiamo la libertà politica. Crediamo che essa, senza concessioni, è la politica antipopolare e di discriminazione che è stata seguita. Oggi da parte clericale si afferma che l'eventuale vittoria della lista Unionmistre provocherebbe la chiusura per rappresentanza della Comune e del Casino di Saint Vincent; ma quando un partito ricerca l'alleanza della valle a un rigorosa critica, documentando la politica antipopolare e di discriminazione che è stata seguita.

« Leone rampante », hanno sottoposto il quadriennio di amministrazione clericale della valle a un rigorosa critica, documentando la politica antipopolare e di discriminazione che è stata seguita. Oggi da parte clericale si afferma che l'eventuale vittoria della lista Unionmistre provocherebbe la chiusura per rappresentanza della Comune e del Casino di Saint Vincent; ma quando un partito ricerca l'alleanza della valle a un rigorosa critica, documentando la politica antipopolare e di discriminazione che è stata seguita.

Givedì Nehru incontra il Dalai Lama

MADRAS, 19 — Il primo ministro indiano Nehru ha annunciato ai giornalisti che egli incontrerà probabilmente il Dalai Lama il 23 aprile (sabato) a Masoor. Il primo ministro ha presenziato che egli si recherà a Delhi il 22 per essere ricevuto dal Dalai Lama, il quale si reca in India per incontrare il Dalai Lama.

IL RIDICOLO SOMMERGE I FALSARI

Pajetta: il 17 marzo mi trovavo a Varsavia!

MILANO, 19. — A proposito del grottesco falso sullo spionaggio, il compagno Giuliano Pajetta ci ha dichiarato: « Assente da Roma ho visto solo oggi la notizia del grossolano falso insabito contro il Partito comunista. Alla esarciale smentita fornita dall'ufficio stampa del Partito posso solo aggiungere che i falsari sono stati così incauti da mettere la "mia" circolare al giorno 17 marzo, quando cioè io mi trovavo a Varsavia dove sono stato dall'8 marzo al 20 marzo, come delegato al Congresso del Partito operaio unificato polacco ».

Rubata una borsa con gioielli per 6 milioni

MILANO, 19. — La scomparsa di una borsa di pelle contenente e ocelli per un valore di oltre sei milioni è stata denunciata alla polizia dalla signora Angela Ghisberti, in Ferrar. Secondo le dichiarazioni della debuttante, il furto deve essere stato compiuto con molta destrezza mentre la borsa, stata per essere caricata assieme ad altro bauletto, sull'automobile con la quale la signora si accingeva a recarsi ad Ancona. Apprendendo di un momento di distrazione dell'autista, il ladro si è impossessato della borsa, allontanandosi non visto.

Fallita una rivolta falangista a La Paz contro il presidente boliviano Suazo

Quindici morti in una giornata di combattimenti - Catturato un capo ribelle

Quattro morti e 14 scomparsi in un naufragio

LISBONA, 19. — Quattro marinai sono periti ed 14 sono scomparsi, in seguito ad un naufragio, nel pomeriggio di venerdì, nel mare di Nazaré, una zona di mare molto pericolosa. I naufraghi sono stati salvati da una scialuppa di salvataggio.

Portogallo

Portogallo. Quattro morti e 14 scomparsi in un naufragio. LISBONA, 19. — Quattro marinai sono periti ed 14 sono scomparsi, in seguito ad un naufragio, nel pomeriggio di venerdì, nel mare di Nazaré, una zona di mare molto pericolosa. I naufraghi sono stati salvati da una scialuppa di salvataggio.